

Omraam Mikhaël Aïvanhov

Il Libro della Magia divina



Collezione Izvor

EDIZIONI



PROSVETA

Il Libro
della
Magia divina

Traduzione dal francese
titolo originale: Le Livre de la Magie divine

Omraam Mikhaël Aïvanhov

Il Libro della Magia divina

4^a edizione



**Collezione Izvor
n. 226**

EDIZIONI



PROSVETA

© Copyright 1987 Éditions Prosveta S.A., France, ISBN 2-855566-434-9
Edizione originale in francese

© Copyright 2009 Edizioni Prosveta, Italia, ISBN 978-88-85879-12-6

© Copyright 2023. I diritti d'autore sono riservati alle Edizioni Prosveta S.A. per tutti i paesi. Qualunque riproduzione, adattamento, rappresentazione o edizione non potranno essere fatti senza l'autorizzazione degli autori e degli editori. Parimenti non potranno essere eseguite copie private, riproduzioni audio-visive o con l'ausilio di qualunque altro mezzo, senza l'autorizzazione dell'autore e degli editori.

Prosveta S.A. - CS30012 - 83601 Fréjus Cedex (France)

ISBN 978-88-85879-12-6

*Il lettore comprenderà meglio certi aspetti dei testi
pubblicati in questo volume se terrà presente che il
Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov ha trasmesso il suo*

Insegnamento solo oralmente.

*I curatori e l'editore hanno inteso rispettare il più
possibile l'atmosfera e lo stile delle sue conferenze.*

Per ulteriori approfondimenti consultare:

EDIZIONI  PROSVETA

www.prosveta.it

INDICE

I	Il ritorno delle pratiche magiche e il pericolo che rappresentano	11
II	Il cerchio magico: l'aura.	25
III	La bacchetta magica	35
IV	La parola magica	43
V	I talismani	59
VI	A proposito del numero tredici	79
VII	La luna, astro della magia	89
VIII	Il lavoro con gli spiriti della natura	97
IX	I fiori, i profumi	103
X	Tutti noi facciamo della magia.	113
XI	Le tre grandi leggi magiche:	125
	1. La legge di registrazione	127
	2. La legge di affinità	132
	3. La legge del contraccolpo	136
XII	La mano	141
XIII	Lo sguardo	149
XIV	Il potere magico della fiducia.	161
XV	La vera magia: l'amore.	171
XVI	Non cercate mai di vendicarvi	185
XVII	Esorcizzare e consacrare gli oggetti . . .	193
XVIII	Protegete la vostra dimora	203
	Riferimenti Biblici	213

I

IL RITORNO DELLE PRATICHE MAGICHE E IL PERICOLO CHE RAPPRESENTANO

L'Iniziazione è un lavoro che si fa su se stessi, un lavoro ininterrotto di organizzazione interiore, di purificazione e di autocontrollo. Ora, l'interesse per i libri di occultismo e di magia che attualmente si nota sempre più è piuttosto inquietante, poiché non esprime il bisogno di una vera spiritualità, ma solo il desiderio di immergersi in un campo sconosciuto, misterioso, proibito. Del resto, se ne vedono i risultati: quei libri non rendono le persone più sagge, più equilibrate e più pure; al contrario, scatenano in loro delle forze oscure, confondono loro le idee e le rendono vittime di entità inferiori che cercano solo di nuocere agli esseri umani.

Per secoli la Chiesa ha combattuto – e a torto – la tradizione iniziatica, ma non è auspicabile neppure ciò che sta accadendo ora, cioè le scienze occulte messe alla portata di tutti gli esseri deboli, viziosi e malintenzionati. Se gli Iniziati del passato avevano dato come precetto “tace-

re”, è perché sapevano che i segreti della Scienza iniziatica potevano diventare armi molto pericolose nelle mani di persone che non erano pronte a riceverli, poiché la natura umana è fatta così: qualunque cosa le riveliate, anche le verità più sublimi e le più divine, cercherà di utilizzarle per soddisfare i propri interessi più personali ed egoistici. In tal modo, tutto ciò che si dà agli esseri umani per il loro bene e per la loro salvezza in realtà viene da loro dirottato e utilizzato per la propria rovina e per quella degli altri.

Attualmente si lavora sempre più nel campo della sperimentazione per scoprire i poteri del pensiero, per influenzare oggetti o esseri umani, per agire a distanza e captare informazioni segrete. Ci sono persone che si esercitano per influenzare col pensiero gli atleti che partecipano a competizioni sportive, allo scopo di far vincere gli uni e far perdere gli altri. Per non parlare di coloro che si occupano di impregnare di influenze nocive certi oggetti per inviarli, facendoli passare per regali, a certi dirigenti o ad alte personalità, per nuocere loro e indebolire il rispettivo paese. Tutte le ricerche che vengono fatte sul potere del pensiero con l'intento di utilizzarlo a fini distruttivi sono altrettanto pericolose delle ricerche nel campo delle armi atomiche e, dal punto di vista morale, sono ancora più riprovevoli. L'uomo non ha il diritto di servirsi di quel fattore divino che

è il pensiero per fare del male. Si tratta di magia nera, e coloro che la praticano devono sapere che prima o poi saranno puniti.

In sé, non c'è niente di male a voler conoscere i poteri del pensiero,¹ ma anche qui, purtroppo, esistono persone di ogni genere, prive di moralità e di coscienza, che vogliono utilizzare questo sapere nella direzione che a loro conviene. È sempre la natura inferiore che comincia col manifestarsi nell'uomo per spingerlo a sfruttare tutti i mezzi che gli capitano tra le mani.² Ecco perché diverse umanità sono già scomparse, e anche la nostra scomparirà se l'aspetto morale, l'amore e la bontà non prenderanno il sopravvento. Quando gli si permette di prevalere, l'intelletto, non avendo alcuna moralità, si preoccupa solo di mettere a disposizione dell'uomo nuovi mezzi scientifici e tecnologici, senza chiedersi quale uso ne farà. Lo stesso dicasi per le scienze occulte. Infatti, non si deve credere che, se le persone sono attratte dalle scienze occulte, è perché hanno aspirazioni mistiche, uno slancio verso la spiritualità. Niente affatto. Anzi, possono anche essere i più grandi materialisti; ma avendo capito che in quel campo potrebbero trovare i mezzi per soddisfare le proprie ambizioni e riportare successi, si dicono: «Perché no? Proviamo, poi si vedrà». E ci provano.

Gli esseri umani hanno dei desideri, del-

le necessità... questo sì, i desideri e le necessità non mancano! Ciò che manca loro sono le doti di intelligenza, di pazienza e di perseveranza per ottenere ciò che desiderano. Cercano di riuscire sempre più velocemente utilizzando i mezzi più facili. E quando si propone loro la magia, se pensano che essa potrebbe procurar loro dei rapidi successi, sono pronti a lanciarsi in qualunque esperienza.

Guardate quanti editori, da alcuni anni, hanno ricominciato a pubblicare libri di occultismo! Alcuni di quei libri contengono formule spaventose che giungono perfino a indicare come stipulare un patto col diavolo. La cosa più grave, che forse non sapete, è che ci sono molte persone, più di quante possiate immaginare, interessate a questo genere di pratiche. E la cosa peggiore è che ci riescono! Perché? Perché le loro passioni, le loro bramosie e l'ostinazione che mettono nell'appagarle servono da nutrimento e da esca agli spiriti infernali; in questo modo riescono ad attirarli, a comunicare con loro e quasi a dar loro vita.³

Non ci si rende conto a sufficienza del pericolo rappresentato dalle pratiche di magia nera. Che responsabilità per gli autori e gli editori di quei libri! Dato che pensano solo a guadagnare denaro, si guardano bene dallo spiegare dettagliatamente ai lettori tutti i pericoli che corrono applicando quelle formule. Non si fanno il mi-

nimo scrupolo se altri perdono la propria anima a causa loro, e mettono i mezzi per soddisfare tutte le loro bramosie alla portata di persone che non hanno mai imparato a dominare i propri impulsi istintivi... Come sperare che quelle persone sapranno resistere? C'è chi desidera conquistare l'amore di un uomo o di una donna, c'è chi vuole vendicarsi di un nemico, oppure soddisfare le proprie ambizioni o la propria cupidigia e, dato che quel desiderio è più forte della ragione, ecco che si decide di ricorrere alla magia nera. È così allettante vedere soddisfatti tutti i propri desideri! Quanti, pur sapendo che l'alcool e il tabacco distruggono la salute, non riescono a vincere il bisogno di bere o di fumare! La stessa cosa vale per le pratiche magiche: perché mettere alla portata di persone deboli dei mezzi che, sotto l'influenza di un desiderio o di una passione incontrollata, verranno impiegati per mandare in rovina gli altri e se stessi? Ma certo! Quelle persone attireranno delle entità terribili che devasteranno anche loro, ma purtroppo nessuno le mette in guardia prima che ciò accada. Gli autori di libri di magia nera devono sapere che sono dei criminali e che un giorno la giustizia divina li punirà. Non si stupiscano quando ciò accadrà! Non si ha il diritto di trascinare gli esseri umani verso le regioni infernali, si ha il diritto di trascinarli solo verso il Cielo.

Nella storia dell'umanità, quanti casi si sono verificati di persone perite miseramente per aver sguazzato nella magia nera! Certo, si possono ottenere dei risultati, ma si devono conoscere i pericoli che ciò comporta ed evitare di intraprendere quel cammino, poiché è l'abisso ad attendere gli stregoni e i maghi neri. Allora a che serve avere ambizioni spirituali se non si ha neppure coscienza delle conseguenze immediate o lontane delle proprie azioni?

Quando gli esseri umani cominciano a percepire l'esistenza del mondo invisibile con gli esseri che lo popolano, e diventano coscienti della presenza in se stessi di facoltà psichiche che permettono loro di agire in quel mondo, diventa molto allettante provare. Mi ricordo che anch'io, quando ero molto giovane – avevo forse quattordici o quindici anni – facevo degli esperimenti che non erano sempre molto per la quale. Avevo degli amici e, per provare che cosa riuscivo a fare, mi divertivo a concentrarmi su di loro per suggestionarli: all'uno ordinavo di togliersi il berretto, all'altro di cercare un oggetto caduto a terra, oppure di fermare un passante per la strada. Erano esperimenti che facevo così, tanto per vedere.

Mi capitava anche di passeggiare nel parco sulle rive del Mar Nero (a quell'epoca abitavo a Varna), e qualche volta non trovavo un posto

libero sulle panchine per sedermi. Allora mi mettevo un po' in disparte e mi concentravo su qualcuno che stava seduto, pensando: «Su, alzati!». E dopo qualche secondo quel tale si alzava e io, innocentemente, candidamente, prendevo il suo posto! Un giorno, vedendo uno dei miei amici camminare per la strada davanti a me, mi concentrai sul suo piede destro per impedirgli di avanzare. Poco dopo lui dovette fermarsi e appoggiarsi a un albero, e a quel punto, come se stessi passando di lì per caso, mi avvicinai. «Oh, Mikhaël – mi disse – non so cosa mi capita, non riesco più a camminare». «Non preoccuparti, passerà», gli risposi, naturalmente senza dire che ero io la causa! Ecco, facevo cose di questo genere. Certo, non ne avevo il diritto, ma ero molto giovane e avevo sentito parlare dei poteri del pensiero, e nessuno mi consigliava su ciò che era bene o non era bene fare.

Ma una sera, mi ero appena coricato, mi accadde qualcosa che non potrò mai dimenticare: mi apparvero due personaggi. Non ero ancora addormentato, ma forse ero in uno stato di dormiveglia. Dunque, nel dormiveglia mi apparvero due esseri: uno aveva una statura impressionante, emanava la forza, la potenza, ma il suo viso era duro e il suo sguardo cupo e terribile. L'altro, accanto a lui, risplendeva: un essere bellissimo, il cui sguardo esprimeva l'immensità dell'amore

divino.... Ed era come se io dovessi scegliere fra quei due esseri... Ero impressionato dalla potenza del primo, ma nel mio cuore e nella mia anima ero spaventato da ciò che di terribile sentivo in lui. Allora mi lasciai attirare piuttosto dall'altro, e scelsi quello che aveva il volto del Cristo, che era l'immagine della dolcezza, della bontà e del sacrificio.

Ora, quando ripenso a tutto questo, capisco che se la Provvidenza non mi avesse aiutato a scegliere la strada giusta, sarei potuto diventare un mago nero, perché fin da giovane possedevo grandi capacità psichiche. Ciò che mi ha salvato è il fatto che non ero per niente cattivo, ma solo curioso di fare esperienze. Eh, sì, ma ero molto giovane, senza discernimento e senza guida, e le cose sarebbero potute finire male. Infatti, non crediate che tutti coloro che hanno finito per sprofondare nella magia nera l'abbiano fatto consapevolmente, scientemente. Ciò può accadere, certo, ma sono pochissimi quelli che un giorno si sono detti: «Ecco, voglio diventare un mago nero e farò di tutto per riuscirci». Probabilmente, molti di loro all'inizio non avevano cattive intenzioni, ma erano ignoranti, imprudenti, hanno sopravvalutato le proprie forze e la propria capacità di autocontrollo, e si sono lasciati trascinare.

Si devono lasciare da parte tutte le pratiche

occulte che permettono di realizzare ambizioni personali. Del resto, l'occultismo non è la vera scienza spirituale e io non amo il termine "occulto", poiché le scienze occulte sono un miscuglio di bene e di male, e troppi occultisti si sono immersi nelle regioni tenebrose di quelle scienze. Il sapere che io vi trasmetto non vi condurrà mai verso quelle pratiche. A cosa vi servirà ottenere ricchezze, poteri e piaceri, per poi ritrovarvi incatenati, perseguitati, posseduti e obbligati a ricorrere a esorcisti che vi liberino dai sortilegi?

C'è magia e magia. La vera magia è la magia divina, e consiste nel saper utilizzare tutto, assolutamente tutto, per il Regno di Dio. Viceversa, ogni pratica che mette le acquisizioni più elevate dello spirito umano al servizio della natura inferiore è stregoneria. Purtroppo, pochissimi maghi giungono a quel grado superiore in cui non si ha nemmeno più interesse per la magia stessa, in cui non si ricorre nemmeno più a operazioni magiche, in cui ci si astiene dal voler comandare agli spiriti, agli elementali e ai geni per realizzare ambizioni personali. Pochissimi, solo i più grandi fra loro, pensano unicamente a utilizzare tutte le loro forze, le loro energie e il loro sapere per la realizzazione del Regno di Dio. Quegli esseri sono teurghi, vale a dire esseri che praticano la magia sublime: il loro lavoro è assolutamente disinteressato. Certo, per giungere a quel grado

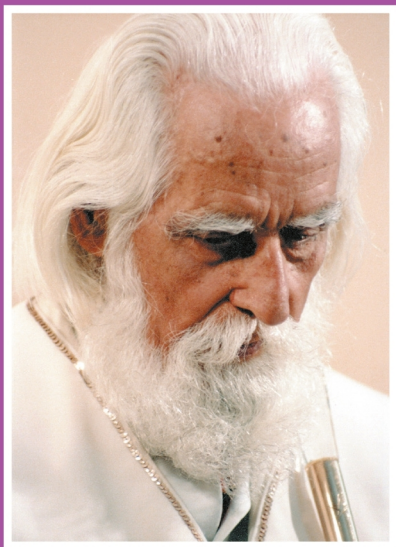
di elevazione, devono essere dotati di uno spirito d'abnegazione e di una purezza eccezionali; non cercano né il potere né la gloria, ma desiderano solo trasformare la terra affinché Dio venga ad abitare fra gli esseri umani.

La grandezza di un uomo, la sua potenza, quella vera, sta nel non mettere mai al servizio dei propri interessi i poteri di cui è dotato. Perciò, chiedo a tutti i fratelli e le sorelle della nostra Fratellanza di non ricorrere mai a pratiche magiche per ottenere l'amore, la gloria e il denaro o per sbarazzarsi di un nemico, poiché sarebbe pura magia nera. Se venissi a sapere che ciò avviene, prenderei delle misure molto severe. Il discepolo di una Scuola iniziatica non deve cercare di soddisfare la propria bramosia e i propri desideri inferiori, ma deve avere come unico ideale quello di lavorare nella luce e per la luce, al fine di diventare un vero figlio di Dio, un benefattore dell'umanità.

D'ora in avanti, dovete esercitarvi unicamente nella magia bianca, lavorare con la luce e con l'amore. Vi avverto: i maghi neri si manifesteranno sempre più numerosi, per cui dovete esercitarvi a inviare la luce e l'armonia per impedire alle tenebre di trionfare.⁴

Note

1. Cfr. *Potenze del pensiero*, Coll. Izvor n. 224.
2. Cfr. «*Voi siete dèi*», Coll. Sintesi, Parte II: «Natura inferiore e natura superiore».
3. Cfr. *L'Albero della conoscenza del bene e del male*, Coll. Izvor n. 210, cap. VII: «La questione degli indesiderabili».
4. Cfr. *La luce, spirito vivente*, Coll. Izvor n. 212, cap. IX: «Il raggio laser nella vita spirituale»; *Creazione artistica e creazione spirituale*, Coll. Izvor n. 223, cap. III: «Il lavoro dell'immaginazione» e cap. VII: «Come ascoltare la musica».



Omraam Mikhaël Aïvanhov

Il Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov (1900 – 1986), filosofo e pedagogo bulgaro, si trasferì in Francia nel 1937. Benché la sua opera affronti i molteplici aspetti della Scienza iniziatica, egli precisa: «Gli interrogativi che ci poniamo saranno sempre gli stessi: come comprendere chi siamo, come scoprire il senso della nostra esistenza e superare gli ostacoli che si trovano sul nostro cammino. Non chiedetemi, allora, di parlarvi di altre cose; io tornerò sempre su questi stessi argomenti: il nostro sviluppo, le nostre difficoltà, il cammino da seguire e i metodi che ci permetteranno di percorrerlo».



La nostra intera esistenza è posta sotto il segno della magia: nella vita ogni cosa è influsso, impronta, vibrazione.

Con numerosi esempi e argomentazioni, l'autore invita tutti noi a essere consapevoli di questa realtà e a comprendere che ogni nostra azione, anche un semplice gesto, uno sguardo, una parola, un sentimento, un pensiero producono necessariamente degli effetti, positivi o negativi. La magia – aggiunge l'autore – è un prolungamento della fisica: quest'ultima studia le caratteristiche della materia e le leggi che la governano, mentre la magia va ancora oltre, lavorando in un campo più sottile, quello delle forze della materia psichica.

«La vera magia è la Magia divina, e consiste nel saper utilizzare tutte le proprie facoltà e il proprio sapere per la realizzazione del divino nella materia, la realizzazione del Regno di Dio sulla terra».

Omraam Mikhaël Aïvanhov

ISBN: 978-88-95737-78-2



9 788895 737782

www.prosveta.it
e-mail: info@prosveta.it

€ 10,00